



E' andata in scena a Berlingo, nello scorso fine settimana, la seconda edizione del festival

In scena «Pestöm - Parla come mangi: La storia di un gusto nella Terra di Mezzo»

BERLINGO (mzm) Dal salame... alla valorizzazione del territorio. Se è vero che del maiale non si butta via niente, come narra il detto, è altrettanto vero che fare rete, ha portato e porterà la Bassa Bresciana in un futuro di dialogo.

Si è tenuta la scorsa settimana, dal 24 al 27 novembre, la seconda edizione del festival «Pestöm - Parla come mangi - La storia di un gusto nella Terra di Mezzo» un ricco calendario di eventi che ha visto al centro il potere e il valore del chilometro zero, della tradizione, dei gusti e dei sapori della Bassa bresciana. Fulcro e capofila geografico il comune di Berlingo che ha fatto da incubatore e da luogo di incontro anche delle realtà dei paesi limitrofi, della associazioni e delle idee

che stanno attorno a questo messaggio.

La prima giornata si è aperta con un confronto con le scuole e i giovanissimi. Dalle 9 a mezzogiorno di giovedì scorso, gli alunni del polo scolastico hanno partecipato ad una visita all'azienda agricola Al Berlinghetto con le classi terza, quarta e quinta della scuola primaria. L'azienda è stata anche il teatro della presentazione del progetto «Vivi la terra di mezzo», sempre giovedì 24, ma dalle 20, con la presenza delle istituzioni e comuni interessati.

Alle 21 si è tenuta la presentazione del libro «I salumi bresciani» pubblicato da fondazione civiltà Bresciana, dove è intervenuto anche **Paolo Massobrio** noto critico enogastronomico.

«Qui non possiamo assolutamente parlare di carne sintetica - questo il commento a caldo dell'opinionista nella serata di apertura della kermesse - Queste aziende sono "luoghi contemporanei" dove viene rappresentata una tradizione, un saper fare che diventa attuale».

La serata si è conclusa con un momento conviviale a base di prodotti e vini del territorio.

Venerdì mattina, altro momento dedicato alle scuole con la gita in via Esenta per gli studenti della secondaria delle classi prime. A seguire nel pomeriggio, l'inaugurazione della mostra d'arte dal titolo «Quattro artisti, quattro percorsi» presso la villa Calini-Metelli, e la pre-

sentazione del concorso d'arte riservato alle scuole. Alle 18, negli spazi dell'auditorium di piazza Salvo D'Aquisto, si è tenuto l'incontro di studio dal titolo «Mangiare cristiano-tra storia, arte e cultura» a cura di Fondazione **Cogeme**.

Sabato invece si è tenuta una visita in un'altra azienda agricola, a Macclodio, dove in serata si è discusso di carne, alimentazione e futuro nella tavola rotonda dal titolo «Cibo sintetico VS piatti della tradizione: Chi vincerà la sfida?» con **Oscar Lancini** europarlamentare leghista, **Fabio Rolfi**, Assessore regionale all'Agricoltura, **Carla Boroni**, autrice della trilogia «La civiltà dello spiedo» e **Eugenio Massetti** presidente di Confartigianato Lombardia.

Marco Meazzini



Alcune immagini del festival. Sopra, invece, Paolo Massobrio

